

CON IL CONTRIBUTO INCONDIZIONATO DI:

ALFASIGMA 

ISTITUTO SUPERIORE  
DI STUDI SANITARI  
*Giuseppe Cannarella*



*Associazione  
Direttori e Dirigenti Sanitari  
dei Distretti del Lazio*

MEDIA PARTNER  
**PANORAMA**  
DELLA SANITÀ

La partecipazione è gratuita.  
È gradita la conferma con l'invio  
della scheda di adesione compilata a:  
[segreteria@koscomunicazione.it](mailto:segreteria@koscomunicazione.it)



**Crediti attribuiti 7**

Evento N. 5146-242959 (100 persone)

Accreditato per: Medico chirurgo; Farmacista; Psicologo;  
Assistente sanitario; Fisioterapista; Infermiere; Educatore professionale;  
Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro;  
Tecnico sanitario di radiologia medica; Tecnico della riabilitazione psichiatrica.  
Verranno assegnati i crediti fino al raggiungimento delle prime 100 iscrizioni pervenute.  
Sarà rispettato l'ordine cronologico di arrivo delle schede di iscrizione

#### ORGANIZZAZIONE



Via Vitaliano Brancati, 44 • 00144 Roma  
Tel. 0659290256 • Fax 0631052392

[segreteria@koscomunicazione.it](mailto:segreteria@koscomunicazione.it)



[www.ititutostudisanitari.it](http://www.ititutostudisanitari.it)

## A quasi 10 anni dalla Legge 38/2010:

### stato dell'arte della rete assistenziale del dolore cronico non oncologico nella Regione Lazio

**Roma, 7 dicembre 2018**

**Polo Didattico**

Piazza Oderico da Pordenone 3

La legge 38/2010 “Disposizioni per garantire l’accesso alla rete delle cure palliative e alla terapia del dolore” ha rappresentato per il nostro Paese una punta di eccellenza. La Regione Lazio ha recepito immediatamente la legge con due Decreti del Commissario ad Acta: il DCA 83/10 che ha fornito il modello progettuale per la costituzione della rete assistenziale integrata ospedale-territorio per la cura del dolore cronico non oncologico e il DCA 84/10 che disegnato il modello progettuale per la costituzione della rete delle cure palliative.

La rete per il dolore cronico prevede specificatamente tre diversi livelli articolati nelle funzioni di Hub, Spoke e AFT; la struttura di accesso alla rete è collocata a livello territoriale, e si appoggia ai Punti Unici di Accesso distrettuali. La rete deve garantire la prossimità delle cure, funzioni specialistiche multidisciplinari (tramite gli Spokes) e funzioni diagnostiche e terapeutiche ad elevato contenuto tecnologico per forme rare e complesse (Centri Hub). I livelli territoriale e ospedaliero svolgono attività di diagnosi e cura secondo linee guida e protocolli condivisi, assicurando la presa in carico e la totalità del percorso diagnostico-terapeutico nei casi per i quali è possibile fornire le prestazioni richieste. I pazienti conferiscono ai centri Hub nei casi rari e complessi in cui gli interventi necessari siano caratterizzati da ricorso a tecnologie sofisticate ed alta specializzazione.

Purtroppo l’applicazione della Legge non è ancora omogenea sul territorio nazionale; anche nella Regione Lazio, nonostante la legge sia stata prontamente recepita, la rete assistenziale e organizzativa è ancora insufficiente. Ancor più critica è la terapia del dolore riferita al paziente pediatrico laddove la mancanza di informazioni epidemiologiche aggiornate sul dolore del bambino e ritardi di ordine culturale, professionale e organizzativo hanno influito negativamente sullo stato dell’arte della terapia del dolore pediatrico. A oggi solo in quattro ospedali pediatrici italiani è previsto un ambulatorio di terapia antalgica.

Non di minore rilevanza sono gli aspetti legati all’appropriato trattamento del dolore legati in taluni casi all’abuso di oppioidi maggiori, spesso anche dove questa tipologia di farmaci, secondo le linee guida, non sono indicati, provocando fenomeni di dipendenza; in altri casi si assiste al sottoutilizzo dei farmaci analgesici oppioidi orali e transdermici, nonostante la L.38 ne abbia liberalizzato la prescrizione, possibile su ricettario SSR.

Tutto ciò non può che ripercuotersi sulla qualità di vita delle persone.

## A quasi 10 anni dalla Legge 38/2010:

stato dell’arte della rete assistenziale  
del dolore cronico non oncologico  
nella Regione Lazio

8,30-9,00	Registrazione dei partecipanti
9,00-9,30	<b>Apertura del convegno e saluto delle Autorità</b> <b>Mariapia Garavaglia</b> Presidente Istituto Superiore di Studi Sanitari “G. Cannarella” <b>Alessio D’Amato</b> <i>(Invitato)</i> Assessore Sanità Regione Lazio <b>Rodolfo Lena</b> Presidente prima Commissione - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia della Regione Lazio <b>Renato Botti</b> <i>(Invitato)</i> Direttore Generale Sanità regione Lazio <b>Gennaro Volpe</b> Presidente Nazionale Card <b>Rosario Mete</b> Presidente Card Lazio
9,30-10,30	<b>La terapia del dolore ed etica della sofferenza, Don Andrea Manto</b> <i>(Invitato)</i>
10,30-10,45	<b>Presentazione di un’indagine della Card Lazio sull’applicazione normativa nelle Aziende sanitarie, Anna Roberti - Rosario Mete</b>
10,45-11,20	<b>Epidemiologia del dolore cronico nella Regione Lazio, Laura Amato</b>
11,15-11,40	<b>La Carta dei diritti sul dolore inutile, Tonino Aceti</b>
11,40-12,00	<b>Il consumo di farmaci antidolorifici nella Regione Lazio vs Italia, Marzia Mensurati</b>
12,00 -12,30	<b>Il ruolo dei Centri HUB e lo stato dell’arte dei piani attuativi previsti dalla L.38, Stefano Brauneis</b>
12,00 -12,30	<b>Il ruolo degli Spokes, Laura Bertini</b>
13,00-14,00	Pausa lunch
14,30 -15,10	<b>Le esperienze delle AA.SS.LL: la rete del dolore e i Comitati ospedale-territorio senza dolore, Daniela Sgroi, Anna Roberti</b>
15,10 -15,30	<b>Il ruolo del Medico di Medicina Generale nella rete assistenziale, Renato Fanelli</b>
15,30-15,40	<b>Il ruolo del Pediatra, Maria Teresa Mazzone</b>
15,40-16,00	<b>Il ruolo dell’Infermiere, Immacolata Cuomo, Roberta Marchini</b>
16,00-16,40	<b>TAVOLA ROTONDA</b> <b>Rosario Mete, Renato Fanelli, Pierluigi Vassallo. Mariella Masselli</b>
16,40	Test di valutazione e chiusura Congresso